

CONTO-CORRENTE CON LA POSTA

ABBONAMENTI  
—  
Anno . . . L. 2,50  
Semestre . . » 1,50  
—  
Un numero Cent. 5  
—  
Redazione-Amministr.  
Via Aldini, 2.

# il Savio

INSERZIONI  
—  
Rivolgersi alla  
CART.-TIP.  
FRANC. GIOVANNINI  
—  
Prezzi da convenirsi.  
—  
I manoscritti non  
si restituiscono.

CONTO-CORRENTE CON LA POSTA

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco »  
[DANTE. Inferno, Canto XXVII, vers. 18]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

## ABBONATEVI AL SAVIO

Lo scopo del giornale nostro è benefico; ciò basterebbe per decidere chiunque all'abbonamento; non mancano però anche i premi, che sono incentivo ad un migliore interessamento. È inutile rilevare ai nostri lettori che tali premi sono uno sforzo nostro a totale loro vantaggio. Come già annunciammo mettiamo a disposizione degli associati un biglietto di 2. classe di andata e ritorno da Cesena a Roma (o il relativo importo per chi è fuori della linea Cesena-Falconara-Roma). Oltre a ciò abbiamo in pronto altri regali, che riveleremo a tempo debito. Per il momento partecipiamo che manderemo per un anno GRATIS il giornale (con diritto ai relativi regali) a chi ci procura cinque abbonati, mandando l'importo.

Noi, da parte nostra, nulla trascuriamo per rendere accessibile a tutti il nostro periodico; ma ogni amico nostro, ogni abbonato nuovo o vecchio, ogni lettore deve interessarsi a procurarci sempre una più estesa clientela.

LA DIREZIONE.

## BUON ANNO!

Ecco l'augurio cristiano che noi inviamo dal cuore a tutti i nostri lettori, a tutti coloro che in qualche modo hanno dimostrato la loro speciale benevolenza verso *il Savio*.

L'anno che sta per sorgere, apporti seco tutte le grazie divine, le celesti benedizioni, la pace del cuore ed anche la prosperità materiale in tutte quelle famiglie, nelle quali entra *il Savio*.

Questi sono gli auguri, che ricambiamo con tutto il cuore e con riconoscenza agli amici che in questi giorni ci hanno inviato il loro augurio di pace e di felicità.

Umili soldati della penna, possiamo volgere serenamente lo sguardo al nostro passato e possiamo dire francamente di non aver che combattuto per una causa sola, quella del bene, senza aver portato mai a servizio di tale causa nè animosità, nè preoccupazioni personali.

E questa sarà la caratteristica del *Savio* nell'anno venturo, di essere, come noi vogliamo che sia, un giornale che rispetti, essendo rispettato.

La vita del giornale cattolico, sia pure settimanale è una battaglia continua; sono tante e così nobili le cause di questa battaglia continua: i sacrosanti diritti della Chiesa, della patria, della fami-

glia, i diritti dei poveri, dei deboli, degli oppressi, dei lavoratori, che proprio ci parrebbe un menomare la dignità che deve conservare il giornale cattolico l'occuparci di bricchiere e di miserie di campanile.

Ecco in brevi parole il nucleo principale del nostro programma.

Dopo di che noi siamo certi che non ci verrà meno l'appoggio di tutti i nostri amici ed abbonati, che anzi questi continueranno a coadiuvarci per la riuscita delle nostre intenzioni.

Con tale speranza rinnovando i nostri auguri di *capo d'anno* agli egregi lettori ed alle gentili lettrici, diciamo loro: arrivederci nel 1900.

X *Ortip.*

## L'INGHILTERRA INSEGNA

In tante occasioni di economia sociale, di politica e di costumi l'Inghilterra è citata ad esempio, e viene designata quale fra le più avanzate e le più pratiche delle nazioni europee. Orbene, essa si presta ancora una volta quale esempio di religione.

E' a tutti noto come essa da mesi sia impegnata nelle armi contro i boeri dell'Africa del Sud e come in più di uno scontro abbia avuto la peggio. In questo caso gli uomini suoi migliori, perfino quelli di governo, mentre in ogni modo curano di salvare la posizione e l'onore della nazione, non dimenticano di richiamare il popolo alle preghiere. Cose, che in Italia sembrano dell'altro mondo. Ma è così.

Il vice-ammiraglio Champion, nel *Times*, consiglia di stabilire un giorno di « preghiere e umiliazione nazionale ».

Dice: « E quando ancora i nostri governanti attenderanno di indire un giorno di umiliazione nazionale? »

La nazione inglese è forse così giusta ed impeccabile da non aver bisogno dell'aiuto del Dio delle battaglie?

Non merita l'Inghilterra una punizione per i suoi peccati?

Forse le sconfitte indurranno il popolo a pregare in ginocchio ed a supplicare il Padre celeste di concedere la vittoria ai suoi figli peccatori! »

Il deputato Smith, di fronte alla situazione divenuta così difficile per gli inglesi, ha pubblicato nel *Times* una lettera in cui dice fra l'altro: Noi come tutte le altre Nazioni abbiamo dimenticato che esiste un Dio. La nostra vita nazionale in questi ultimi anni fu intessuta di azioni ispirate a smisurata presunzione, da peccaminosa superbia. - I nostri uomini politici hanno troppo spesso vantato altezzosamente la potenza e la grandezza del nostro impero, che non fu creato dalle nostre mani. Il nostro senso di moralità è in decadenza e perciò la nazione si merita la punizione che le viene inflitta. Noi come nazione faremo confessione pubblica dei nostri peccati

che ci verranno allora perdonati da Dio; e solo quando avremo ottenuto questo perdono, Dio ci aiuterà a superare felicemente l'attuale crisi ».

Nobili dichiarazioni e preziose confessioni, che corrispondono purtroppo allo stato delle cose. Ci è voluto un castigo ben severo per strapparle, ma non è meno nobile l'esempio di chi riconosce le proprie colpe e si prostra dinanzi a Dio, implorando aiuto per l'Inghilterra minacciata e riconoscendo l'enorme responsabilità delle nazioni europee che hanno quasi tutte compiuta la loro apostasia e si sono gettate in braccio al volterianismo.

Purtroppo il braccio di Dio non si è meno aggravato sulla povera Italia nostra e ben lo sanno le migliaia di famiglie che piangono i loro figli miseramente periti in Africa. - Ma qual è stato il ministro, il generale, il deputato, l'uomo pubblico del campo liberale che abbia avuto il buon senso ed il coraggio di implorare la clemenza dell'Altissimo e battere il petto per i falli dell'Italia ufficiale? E siamo in un paese cattolico! Ricordiamo anzi che gli stessi abissini deplorarono meravigliati di sentire fra i prigionieri italiani tante bestemmie vomitate con tanto accanimento e con tanta facilità contro Iddio e le cose sacre di religione.

Il rimprovero doveva proprio capitarci da quegli stessi abissini, che i magnati del governo nostro pretendevano di andare a incivilitare, mentre nel codice militare italiano è chiaro ed esplicito un articolo, che fra le altre istruzioni ai soldati, proibisce la bestemmia. - Le leggi son, ma per quanto siano militari, chi pon mano ad esse in questo deplorabile e vergognoso caso?

## APPUNTI STORICI

### LA CATTEDRALE DI CESENA.

(Continuazione v. n. 29)

La Cattedrale di Cesena, sebbene non si possa distinguere per opere d'arte fra le migliori d'Italia, è nondimeno ricca di bellissimi altari, di lavori pregevoli in pittura e scoltura. Fra i primi, oltre l'altare della *Madonna del Popolo*, sono certamente da ammirarsi quello di *S. Giovanni Battista*, della scuola del Donatello, con contorno di molti fregi eseguiti con somma maestria dallo scultore Alfonso Lombardi, ferrarese, morto in Bologna nel 1536; l'altro di *S. Leonardo*, di cui la statua ora è stata separata da quelle di *S. Cristoforo* e di *S. Eustacchio*, le quali, in occasione degli ultimi restauri, sono state collocate in altro luogo della chiesa. L'altare primitivo dei *SS. Leonardo, Cristoforo ed Eustacchio* fu fatto per disposizione testamentaria, lasciata da Camillo Verardi nel 19 giugno del 1504, colla quale impose a' suoi eredi, il dottore in medicina Vincenzo Toschi e la sua moglie Giulia, sorella del testatore, l'obbligo di costruirlo, e ne fu affidata l'esecuzione allo scultore veneto, Pietro Riccio, soprannominato *il Tribolo*, il quale, essendo stato dalla Signoria di Venezia rinchiuso nelle carceri, potè fuggire e ricoverarsi nel 1498 in Cesena, ove stette per più anni, ed andò poscia ad abitare in Ferrara. Così i due migliori altari per lavori in scoltura sono dovuti alla famiglia Verardi di Cesena.

Nel muro vicino alla sacrestia vedesi il sarco-

fago, in marmo, in cui sono le ceneri del vescovo Antonio Malatesta dei conti di Ghiaggiuolo. Sul coperchio di esso sarcofago è scolpita, in bassorilievo, la figura di detto vescovo, in abiti pontificali, e nel prospetto si legge l'epitafio, riportato dal P. Zaccaria, a pag. 64 della sua *Serie dei vescovi cesenati*, e riprodotto, prima di lui, ma non esattamente, dall'Ughelli nella sua *Italia sacra*. Sopra il sarcofago v'è lo stemma gentilizio, il quale non differenzia dagli emblemi degli altri Malatesta, signori di Cesena e di Rimini, e soltanto è sovrapposta allo stemma la mitra, per far conoscere, anche senza leggere la iscrizione, che la persona ivi sepolta aveva coperta in sua vita la dignità episcopale.

In fatto di scoltura, dobbiamo accennare, se non altro come memorie storiche, due statue, egualmente in marmo, esistenti nella Cattedrale, l'una di *San-  
l'Antonio abate*; l'altra dell'*Immacolata*. La prima, lavoro di uno scultore ferrarese, era *ab origine* sotto il portico dell'*Ospedale di S. Antonio*, in *Via Cesariana*, ora *Contrada Mazzoni*, ed in una scorreria fatta nel secolo XV dai forlivesi contro i cesenati si tentò di portarla via, ma non poterono i rapitori metterla in salvo, perchè furono inseguiti fino a *Cavecholle*, e la statua fu rimessa al suo posto. Si vede che per riprenderla vi fu una qualche lotta fra forlivesi e cesenati, poichè la statua ritornò monca di una mano, che è stata poi rifatta in terra cotta. Dopo la venuta dei francesi, sulla fine del secolo scorso, fu la statua di S. Antonio abate collocata sotto il portico dell'*Ospedale del SS. Crocifisso*, quindi nel vicino oratorio di S. Lazzaro, stato soppresso ai nostri tempi, e di là tolta, or non sono molti anni, per metterla in un altare della Cattedrale, presso l'attuale porta minore della chiesa. L'altra statua, quella dell'*Immacolata*, era sopra la ringhiera del Palazzo Comunale, al disotto del pubblico orologio, ma i nostri padri della patria, per far mostra di un grande liberalismo, la vollero nella notte del 7 luglio 1888 spostare da quel luogo, da cui era stata levata anche all'epoca di Napoleone, ed oggi è essa pure esposta nella Cattedrale, a destra della porta maggiore per chi entra nel sacro tempio. Si crede che questa statua della Madonna sia lavoro del secolo XIV, ma, al pari di quella di S. Antonio, non è conosciuto chi ne sia stato il vero autore.

Oltre i lavori in marmo sopraindicati, si può anche ricordare la bella vasca battesimale, che nel 1810 fu venduta per uso profano, e venne poi ricuperata nel 1843, facendosi in questa occasione fabbricare un nuovo battistero, non quello però che si vede presentemente, il quale è stato costruito, cogli ultimi restauri, nel luogo ove prima era la vecchia cappella dei SS. Leonardo, Cristoforo ed Eustacchio, dal lato sinistro, appena si accede nella chiesa per la porta maggiore.

Oltre le sculture, vi sono nella Cattedrale, e anche in luoghi annessi alla chiesa, varie pitture, che meritano di essere prese in considerazione, fra le quali un *S. Gregorio*, lavoro di *gran maniera* (come dice il Lanzi nella sua *Storia pittorica d'Italia*) che fu fatto dal cesenate Scipione Sacchi nel 1545; un quadro, rappresentante la *Visitazione di M. V.*, della scuola fiorentina; un *S. Girolamo*, opera di Gaspare Sacchi d'Imola; un quadro della *SS. Annunziata*, fatto dallo Zuccari, pittore della scuola romana, e stato restaurato nel 1843; altro, cioè, il *Redentore che tiene nelle mani il suo sacro cuore*, pittura fatta in Roma per ordine di Pio VI, e data dal Papa in dono alla sua nipote abbadessa in S. Caterina, Donna Benedetta Onesti, da cui, dopo la soppressione del suo convento, fu regalata alla Cattedrale; un altro quadro, che rappresenta *S. Giovanni Battista*, della scuola del Guercino; una *B. V. Addolorata*, dipinta dal Cagnacci, che venne fatta dall'autore nel Cesenatico, e che dopo essere stata in più chiese ha terminato anch'essa nella Cattedrale. Nella soppressa chiesa di S. Tobia, prima della venuta dei francesi, v'erano due ottime pitture, l'una dello Zuccari, l'altra del Palma, le quali furono nel 1809 mandate in Milano, e dopo che quella fu incorporata alla Cattedrale, v'è stato, in loro vece, posto un quadro, lavoro squisito di Carlo Maratta, rappresentante la *Maria Vergine e S. Filippo*, che era in precedenza nell'oratorio di S. Carlo. E qui giovi ricordare un importantissimo affresco, un *S. Rocco*, che prima era nella chiesa dei Celestini, dalla quale, dopo la sua soppressione, fu nel 1808, trasportato nella Cattedrale.

Per ultimo, fra le opere d'arte, esistenti nella Cattedrale, convien porre anche i lavori, in legno, che adornano la sacrestia, dovuti alla mano di un distinto artista, Fabio Urbini da Cartoceto, dimorante in Cesena, da cui furono costruiti nel 1774. Il lavoro venne fatto dall'Urbini per la chiesa di S. Fi-

lippo, e quando questa fu soppressa, ai tempi di Napoleone, se ne impadronì il regio demanio, dal quale lo acquistò il preposto Mami, a proprie spese, facendone poi dono alla Cattedrale. E' il Fabio Urbini un artista eccellentissimo, che ha lasciato di sé non pochi pregevoli lavori in intaglio, fra i quali, per accennarne uno, basta ricordare la stupenda cornice, tutta dorata, di stile barocco, che contorna la statua di San Francesco di Paola, nella chiesa dei SS. Giovanni e Severo in S. Agostino, nell'altare di fronte alla porta minore, la quale cornice si trovava prima nella soppressa chiesa di San Giovanni Evangelista. Dello stesso Fabio Urbini vi sono nella Cattedrale anche il confessionale del penitenziere ed il pulpito, il quale ultimo però fu tolto dalla chiesa in occasione degli ultimi restauri, e non è stato ancora rimesso al suo posto.

2.

(continua)

## NOSTRE CORRISPONDENZE

In ritardo, pubblichiamo:

Montiano, 18.

Finita l'opera del R. Commissario con soddisfazione del paese (specialmente per l'istituzione qui dell'ufficio telegrafico, ottenuta dal governo) qui ieri si ebbero le elezioni generali. - Le liste contendenti erano due: la moderata e la radicale; la radicale portava anche il nome del comm. Angelo Ferri. Per ciò la lotta era più eccitata: e l'esito fu il seguente:

Iscritti 146. Votanti 107. Della lista moderata furono eletti:

|                                |             |
|--------------------------------|-------------|
| 1. Turchi cavalier Francesco   | con voti 88 |
| 2. Pasolini Angelo             | » 87        |
| 3. Tamagnini cavalier Giovanni | » 56        |
| 4. Pollini Tommaso             | » 54        |
| 5. Bersani Pompeo              | » 53        |
| 6. Gasperini Don Luigi         | » 53        |
| 7. Ferri Giuseppe              | » 52        |
| 8. Francisoni Edoardo          | » 52        |
| 9. Pollini Leopoldo            | » 52        |
| 10. Ferri Enrico               | » 52        |

Della lista radicale furono eletti:

|  |             |
|--|-------------|
| 11. Suzzi Primo                                | con voti 61 |
| 12. Venerucci Giovia                           | » 59        |
| 13. Baiardi Giovanni                           | » 57        |
| 14. Ferri commendator dottor Angelo            | » 52        |
| 15. Vistoli cav. Giuseppe, sottopref. in pens. | » 52        |

A quel che si narra si è segnalato il Circolo Costituzionale di Cesena, che ha inviato tre de' suoi elettori in Montiano col mandato di votare la lista radicale. Tale fatto ha sollevato meraviglia ed indignazione fra la maggioranza dei moderati di qui. (T)

Y.

(T) Non c'è da meravigliarsi, egregio nostro Y, se la bandiera rossa, bianca e verde del Circolo Costituzionale ha perduto gli ultimi due colori passando il Rubicone per salire a Montiano. Anche quaggiù la sciupano ad ogni volger di vento, ponendola alle volte perfino sotto la protezione dell'Inno di Garibaldi. Non c'è da meravigliarsi dunque perchè la coerenza dei dirigenti il Circolo Costituzionale di qua è sempre la stessa... nelle incoerenze. (N. d. R.)

Sorivoli, 30.

La sera del 23 corr., consunto da non lungo ma fiero male, sopportato con cristiana rassegnazione, e munito di tutti i conforti religiosi, spirò nel bacio del Signore, in età di anni 76, il

**Sacerdote AGOSTINO ZOPPINI**

nato, e consacrato sacerdote in Monsanvito delle Marche. Ancor prete giovane fu cappellano in varie parrocchie della nostra Diocesi, poi resse con zelo per 27 anni la parrocchia di S. Lorenzo in Sorivoli. Numerosissimo fu l'accompagnamento della salma al cimitero. I funerali (fatti solo ieri in causa delle solennità Natalizie) riuscirono imponenti per la frequenza del popolo a tutte le Messe ed alla Mensa Eucaristica.

Iddio benedetto abbia in pace l'anima del caro estinto, e dia forza e coraggio al superstita compagno di carità e zelo D. Francesco Marani, che omai ottuagenario ha veduto strapparsi dal fianco il compagno delle sue apostoliche fatiche.

## SETTIMANA RELIGIOSA

**Domenica 31 Dicembre 1899 - S. Silvestro papa**, romano (+335).

Ringraziamento dell'anno: alle 6,30, al Suffragio; alle 10, a S. Anna; alle 11, a Boccaquattro, a S. Cristina e a S. Zenone; alle 15, in Duomo, con discorso del Sac. Gaspare Brigidi e Benedizione col Venerabile impartita da Mons. Vescovo nostro.

**Lunedì 1 Gennaio 1900 - CIRCONCISIONE DI N. S. G. C.**

Messa a Mezzanotte in Duomo, Boccaquattro, ecc. (2)

Espos. del SS. Sacramento, durante la 1. Messa, al Suffragio.

Alle 15, ringraziamento dell'anno a S. Agostino e a S. Domenico. Oratore, in quest'ultima, D. Antenore Zavalloni.

**Martedì 2 - S. Martiniano**, vesc. di Milano (+435). **S. Macario**.

**Mercoledì 3 - S. Genoveffa vergine**, protettrice di Parigi (+512).

**Giovedì 4 - S. Tito**, vescovo di Creta in Candia (secolo I).

**Venerdì 5 - S. Telesforo papa**, martire (+138).

(2) - Invitiamo i molti rev. Parroci e reggenti di Chiese di mandarci ogni giovedì l'elenco delle funzioni che in esse si compiranno nella settimana seguente.

## LIBRI, GIORNALI, ECC.

IL BENE è questo il titolo di un giornale venuto di recente alla luce a Urbino, per opera dei nostri amici di quella città. Auguri di vita prospera e felice.

—o—

LA S. LEGA EUCHARISTICA DI MILANO ha stampato in questi giorni molti leggiadri calendari tascabili, nonché un centinaio di migliaia d'auguri ispirati a concetti altamente cristiani. Essi sono veri gioielli di grazia e gentilezza inarrivabile. Si vendono a prezzi mitissimi. - Fra le recenti pubblicazioni noteremo *La Guida Fedele - La Santa Messa - Le Perle del divino amore - Gesù amico dei fanciulli - Gesù fatto piccino per noi -* ed in ultimo *Le anime vittime del S. Cuore*, tutti libri che riescono fecondi di santi insegnamenti e che nessuno deve astenersi dall'acquistarli. Siamo certi che il migliore regalo agli amici e parenti sia quello d'inviare loro una copia di si gradite pubblicazioni.

—o—

IL NATALE. - Ricca raccolta di poesie di diversi autori da farsi apprendere ai fanciulli, fatta a cura del prof. sac. Gaetano Dehè. Elegante volume al prezzo di L. 0,75. Rivolgersi alla tipografia Renzetti - Rimini.

## CRONACA GIUDIZIARIA

R. Pretura di Cesena.

UDIENZA DEL 22 CORR. - Siede per la prima volta il nuovo Pretore Avv. Ettore Salvi, assistito dall'Alunno Vespignani. P. M.: Delegato Tropea. - Prima d'incominciare la trattazione delle cause l'avv. Carlo Rasi a nome anche degli altri colleghi porge con acconce parole il benvenuto all'ill.mo sig. Pretore, il quale ringrazia. -- Poscia si trattano le seguenti cause:

1. Contro: Prati Lazzaro, Biguzzi Carolina, Gabanini Primo, Bianchi Teresa e Barducci Domenico per lesioni, diffamazioni, minacce e porto di rivoltella. Condannati: il Prati a giorni 17 di detenzione; la Biguzzi a L. 40 di multa; il Barducci e la Bianchi a L. 50 d'ammenda ciascuno; il Gabanini, contumace, a 15 giorni d'arresto. Difensori: Avvocati C. Rasi e C. Jacchia.

2. Balestri Giuseppe contro Pulzetti, Magnani, Bianchi e Cucchi di Cesenatico imputati di lesioni. Condannati: i primi tre a giorni 10 di reclusione e il Cucchi a giorni 12. Difensore: Avv. U. Comandini. Assiste il Balestri, costituitosi Parte Civile l'avv. U. Turchi di Savignano.

3. Contro Amadori Urbano imputato di diffamazione in danno di Balestri. Costituita Parte Civile assistita dall'avv. A. Favini. L'imputato difeso dall'avv. Comandini è condannato a L. 120 di multa per sole ingiurie.

4. Contro Aldini Carolina imputata di ingiurie in danno di Turci Bonafede, condannata a L. 20 di multa. Difensore: Avv. Rasi.

5. Contro Turci Bonafede imputato per lesioni in danno di Aldini Carolina, condannato a 15 giorni di reclusione. Difensore: G. Belletti, studente legge.

UDIENZA DEL 27. - Siede il Pretore Avv. Salvi, assistito dal Cancelliere sig. Baratta. - P.M.: DeOrestis cav. Francesco. - Prima di incominciare la trattazione delle cause il cav. DeOrestis, che funge qui per la prima volta da P. M., rivolge con belle parole un saluto al foro cesenate e alla città di Cesena. A lui risponde a nome di tutti ringraziando l'avv. U. Comandini.

1. Causa contro Abbondanza Pio imputato di ingiurie, contumace, condannato a 20 giorni di detenzione.

2. Contro Marzi Zaira e Fiori Giuseppe, imputati di diffamazione in danno di Abbondanza Pio, assolti per inesistenza di reato. Difensore: Avv. U. Comandini.

3. Contro Casadei Secondo, imputato di contravvenzione per porto d'armi, condannato a giorni 25 d'arresto e L. 72 di multa. Difensore: Avv. U. Comandini.

4. Contro Orlati Luigi di Tessello, imputato di furto semplice, condannato a 14 giorni di reclusione. Difensore: Avv. C. Rasi.

5. Contro DegliAngeli Paolo, imputato di diffamazione in danno di Fabbri Giovanni. Composta. - Parte Civile Avv. C. Rasi. Difensore: Avv. A. Favini.

6. Contro Foiera Matilde, per lesioni e diffamazione, condannata a L. 50 di multa per sole lesioni. Difensore: Avv. Jacchia.

7. Contro Valli Giuseppe, imputato di diffamazione. Composta. Difensore: Avv. C. Rasi.

8. Contro Novelli Domenico, per ingiurie. Composta. Difensore Avv. Favini.

9. Contro Forastieri Domenico, imputato d'ingiurie in danno di Gittignani Arturo. Composta. Parte Civile Avv. U. Comandini. Difensore: Avv. Favini.

UDIENZA DEL 29. - Si trattano molte contravvenzioni.

Gebel.

— *Interessiamo i nostri associati che ancora non sono al corrente con l'Amministrazione di non ritardare l'importo d'abbonamento.* —

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

# CESENA

## PANE DI S. ANTONIO

Col giorno 19 del corrente mese, nel Palazzo Aldini, sede delle Associazioni Cattoliche, alle ore 9 circa fu inaugurata la distribuzione ai poveri del Pane di S. Antonio provveduto colle offerte fatte dai devoti del Santo Taumaturgo e versate nella Cassetta, che è stata posta vicino al suo altare nella Chiesa Cattedrale sino dai primi di febbraio di quest'anno. Si trovavano presenti all'inaugurazione Mons. Proposto Cantoni, il Parroco del Duomo, e alcuni Confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, ai quali è stata commessa la distribuzione suddetta. Radunati che furono i poveri in buon numero nella sala Mons. Proposto rivolse loro alcune parole facendo ad essi notare il beneficio che ricevevano, ed esortandoli a rispettare e amare quella religione, che è stata sempre la vera madre dei poveri, e non cesserà mai di esserlo; raccomandò la preghiera e la devozione a S. Antonio, della quale il Signore ora si serve per operare i miracoli della carità: fece distribuire a ciascun povero ivi presente un'immagine del Santo, e li invitò tutti ad inginocchiarsi per recitare insieme con lui gli atti delle virtù teologali, e un Pater noster a S. Antonio. Ciò fatto s'incominciò la dispensa del pane in pezzi o filetti da 300 grammi ciascuno, e di questi ne furono distribuiti in quella prima volta non meno di 250. - La stessa distribuzione si rinnovò venerdì 22, martedì 26, venerdì 29, e così si seguirà a fare per due volte alla settimana sinchè dureranno le urgenti necessità dei poveri, e le offerte della Cassetta. Ognuno vede esser questo un bel soccorso per tante povere famiglie, le quali si trovano in urgente necessità, accresciute in questi giorni dalle intemperie e dal rigore della stagione. A suo tempo sarà pubblicato il resoconto delle somme raccolte, e della loro erogazione affinché le persone che versano le offerte, vedano coi loro occhi dove e come siano state impiegate.

## CESTE NATALIZIE

Somma precedente L. 178,15. — Sig. Giulia Damerini l. 1. Ersilia Grotti l. 0,25. Sac. Eugenio Amaducci l. 1. Sac. prof. Ettore Ravegnani l. 1. Sig. Vincenzo Valducci (da Torino) l. 4. Mons. Paolo Tosi, vesc. tit. di Rodiopoli (da Bologna) l. 2,50. Sig. Siboni Carolina l. 0,50. Compagnia promotrice di questa beneficenza (2. quota) l. 2,80. Sac. Gius. Gualtieri l. 0,50. Direzione del giornale « Su » (da Fano) l. 1. Sac. Lazzaro Ridolfi l. 1. Sac. Cristoforo Benzi l. 1,50. — In tutto L. 195,20. Oltre a ciò segnaliamo l'offerta di litri cinque e mezzo di ottimo vino da parte di Carlo Sibirani e Em. Zoli contabile.

Con la riferita somma, detratte le spese, si poterono beneficiare ben 80 famiglie di complessivi 292 individui. La distribuzione venne così calcolata: pane, mezzo chilogramma indistintamente per individuo; vino, indistintamente due quinti per individuo; carne, in proporzione degli individui per ogni famiglia, variando da gr. 200 (per un indiv.) a gr. 1400 (per indiv. 10); la minestra (pasta all'ovo appositamente preparata) fu pure data in proporzione, variando da gr. 160 (per un indiv.) a gr. 1000 (per 10 indiv.)

Tutti i generi furono della più scelta qualità; il servizio fu inappuntabile da parte dei fornitori, sigg. Giovanni Andreucci (pane e pasta), Cesare Pagliacci (carne) e Zaccaria Zanuccoli (vino).

### Elenco delle spese:

|  |          |
|--|----------|
| Pasta (in tutto Kg. 32.700)                  | L. 28,57 |
| Pane (in tutto Kg. 125)                      | » 40,00  |
| Carne (in tutto Kg. 41)                      | » 45,00  |
| Vino (in tutto litri 85,50)                  | » 25,65  |
| Spese di posta per circolari                 | » 2,—    |
| id. di tipografia                            | » 3,50   |
| id. di servizio                              | » 1,—    |
| Supplemento carne e vino                     | » 2,25   |
| A diversi poveri non possessori di biglietti | » 30,—   |
| In tutto L.                                  | 177,97.  |

Così rimangono a credito del futuro anno per le ceste natalizie (poichè il *Savio* dopo la prima lusinghiera riuscita non può abbandonare l'idea di una approvattissima beneficenza per un secondo anno) L. 17,23, le quali vengono investite in apposito libretto postale di risparmio.

La distribuzione dei riferiti generi fu effettuata nei nostri locali di via Aldini, la mattina stessa di Natale, dalle ore 9 alle 12. La redazione del *Savio* era quasi al completo; si aggiunsero, con una lodevole cooperazione di carità, il marchese Lodovico Almerici, il cav. Gabriele Marioni, qualche rappresentante della Sezione-Giovani ed altri cortesi, che prestarono l'opera loro nella distribuzione stessa, con una attenzione, con tale una appassionamento e con tale una soddisfazione di bene da sollevare gli animi di noi tutti e dei numerosi poveri, che dalle mani loro ritiravano le assegnate razioni. Tutto progredì con calcolato ordine e precisione; niuno inconveniente; ogni esibitore di biglietto (distribuito alla vigilia dietro

indicazioni dei parroci della città e dei suburghi) ritirava i suoi già composti pacchi di carne e di pasta, il pane e il vino in proporzione degli individui di famiglia, e usciva, più che soddisfatto, meravigliato di tanto inaspettato ben di Dio, ringraziando e benedicendo a questa nuova carità natalizia.

Intanto capitavano altri poveri, che non possedendo il biglietto, chiedevano un soccorso; e anche ad essi si diede — *brevi manu* — un piccolo sussidio in denaro, come risulta dal resoconto; tutti furono soddisfatti; i ringraziamenti e le benedizioni si ripetevano con profonda riconoscenza. Noi ne eravamo commossi ed emozionati, e lo fummo anche nei giorni susseguenti, perchè la larghezza del sussidio e la bontà dei generi soddisfecero ogni beneficiario.

Noi ricambiamo quei ringraziamenti e quelle benedizioni, che sono partiti spontanei e grati da un numero non indifferente di bisognosi, a tutti i sottoscrittori, segnalando l'obolo d'ognuno, ma particolarmente delle autorità ecclesiastiche, politiche e militari, concordi nel bene della città nostra e quello del clero, dei cittadini d'ogni parte (poichè la beneficenza non ha colore di parte), degli ospiti nostri graditissimi componenti l'ufficialità del presidio, che tutti individualmente hanno risposto all'invito del *Savio*. Un *grazie* a tutti per l'offerta e per la fiduciosa simpatia addimostrataci.

Dobbiamo poi un ringraziamento segnalato a quella compagnia di conversazione, che vuol restare anonima e che prima lanciò l'idea di una beneficenza natalizia, rivolgendosi al *Savio*. Noi accettammo con slancio la generosità del pensiero e della prima offerta. Allora — per quanto in ritardo — pensammo alle ceste, e per questa prima volta abbiamo potuto dichiararci soddisfatti tutti, proponenti, oblatori, e soccorsi, poichè la carità cristiana ci accomuna e affratella.

**Società S. Camillo de' Lellis.** — Abbiamo partecipazione e volentieri pubblichiamo che nuove offerte affluiscono a così benefica Società permanente; così hanno offerto L. 5 i coniugi Violi, in risparmio dei fiori nella triste occasione della morte della loro cara madre, e L. 20 i march. Anna e Giuseppe Donati nella circostanza della morte della compianta marchesa Mami.

Nei giorni precedenti poi al Natale abbiamo assistito in casa del marchese Ghini alla distribuzione dei letti. Di tale distribuzione parlammo già in altro numero del « *Savio* ». I letti furono 12 e si componevano del cassone, del pagliericcio, delle relative lenzuola e coperte, cuscino e federa. Per tre anni consecutivi, ogni mese, verrà cambiata la biancheria a spese della società, la quale dispone anche di altre 10 paia di lenzuola e di 10 coperte per nuovi poveri. E' inutile rilevare il vantaggio di tale beneficenza in questi giorni di tempo così crudo. Non solo è da lodarsi ma da incoraggiarsi a tutt'uomo l'iniziativa delle pie signore, che compongono la detta società; per il momento segnaliamo alla pubblica riconoscenza quelle che erano addette a tali distribuzioni dei letti, e cioè le signore march. Maria Donati Ghini, marchesa Maria Pia Ghini, marchesa Silvia Donati, Edvige Guerra, Elettra Zoli, Enrichetta Zangheri e Mazzoli Maria. Anche a questa meritevolissima società, esprimiamo i nostri sinceri auguri di prospera continuazione.

**Albero di Natale.** — Martedì 26 corr. nella sala del palazzo Guidi, gentilmente concessa, ebbe luogo la festa tradizionale dell'*Albero di Natale*, promossa come negli anni scorsi dalla Sezione-Giovani del nostro Comitato Diocesano.

Diciamo subito che non ostante la pessima stagione il concorso fu numeroso, e crediamo di interpretare il sentimento dei promotori di tale beneficenza ringraziando tante egregie signore e gentilissime signorine che colla loro presenza resero più gaia la festa dei bimbi del popolo. Nello sfondo della sala bellamente disposta si alzava un grande albero vagamente illuminato, circondato da ben 54 involti contenenti capi di vestito per altrettanti bambini. Il discorso d'occasione fu letto dall'amico nostro carissimo lo studente Giuseppe Pavirani, che con vivacità d'esposizione ed eleganza di pensiero, parlò della carità cristiana, ispirandosi a nobili sentimenti di *Democrazia Cristiana*, e che confrontò con la falsa beneficenza massonica e coll'idea socialista. Interrotto da frequenti approvazioni, fu infine salutato da una vera ovazione. Seguì poscia l'estrazione degli involti ai bambini che venivano fatti segno della più cordiale benevolenza da parte di tutti i parenti.

Negli intermezzi, alcuni artisti, cui vi si aggiunse l'egregio maestro Carloni eseguirono scelti pezzi di musica. Dopo l'estrazione dei vari premi fra i presenti il pubblico sfollò lentamente ben lieto di aver assistito ad una festa che aveva procurato tante gioie a sì numerosi bambini che senza distinzione di parte

erano stati scelti fra i più miserabili della nostra città.

Intanto sappiamo che le offerte furono in quest'anno maggiori degli anni scorsi; e ciò torna a lode ed incoraggiamento alla *Sezione-Giovani*, che nel prossimo anno potrà aumentare il numero dei bambini beneficiati.

**Altro Albero di Natale** si tenne la sera di martedì, 26 corr. al circolo Monarchico Democratico, a favore dei soli figli dei soci. Fu una festa prettamente di famiglia e terminò coi soliti quattro salti di ballo alle ore 2 dopo mezzanotte.

**March. Orsola Romagnoli V. Mami** — Domenica 24 corr. dopo lunga malattia, finì di vivere questa nobile signora in età di anni 79. Ebbe l'esequie il 26 nella chiesa parrocchiale di S. Zenone e nel pomeriggio con solenne accompagnamento fu trasportata al cimitero. La marchesa Orsola era nata il 5 Novembre 1820 in Cesena. Andò sposa al commendatore Pietro Mami del quale rimase vedova l'8 marzo 1893. Fu donna altamente religiosa e caritatevole e noi avemmo l'onore di averla fra i nostri abbonati. Sia pace all'anima sua! A tutti i congiunti le nostre condoglianze.

**Consiglio Comunale.** — Per mancanza di spazio rimandiamo la relazione al prossimo numero.

**Veloce Club.** — Sappiamo che per la sera di sabato 7 febbraio è stabilita l'annuale tradizionale festa nelle sale del Leon d'Oro. Auguri di felicissima riuscita.

**Cucina economica.** — Dal 18 al 30 Dicembre: Minestre vendute N. 3629. — Gratuite N. 130. — Al personale N. 168. — Totale N. 3927.

**Attenti colle armi!** — Alla Madonna degli Angeli, certo Moles Claudio bracciante, d'anni 21, nell'esplosione di un fucile, fortemente caricato, rimase ferito gravemente alla regione frontale, dalla cassa del fucile stesso. Venne ricoverato al nostro ospedale in condizioni gravissime.

**Ucciso da una frana.** — A Boratella, in miniera Sella, mentre certo Gazzoni Domenico, minatore, era intento al lavoro, fu, in seguito allo scoppio di una mina, investito ed ucciso da una frana. Rimase ferito pure il figlio Paolo che venne ricoverato al nostro ospedale.

AGOSTINO CECCARONI direttore-responsabile.

Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

Li 25 Dicembre 1899.

Ringrazio con tutto il cuore il valente e modesto medico condotto del 2. riparto territorio di Roncofreddo, l'egregio dottor GIUSEPPE RICCI, che con lunga, paziente e diligente cura mi guariva da gravissima infezione puerperale conservandomi all'amore dei miei figliuoli.

Fanny Palestri Burioli.

Trovati un grande assortimento per regalare in

Nella Premiata Pasticceria SALVATORE RASI, porta F. Comandini, Cesena

PANETTONI uso Milano TORRONCINI di Cremona

TORRONE in steche uso Bologna

PAN SPECIALE vero Certosino FRUTTI CANDITI Genova

TORRONE in steche alla giardiniera

MOSTARDA finissima (allo zucchero) CONSERVE di frutta

CIOCCOLATA extra in Giandui e pacchetti

MARRONS Glacés CONFETTURE finissime FONDANTS

LIQUORI e VINI Esteri e Nazionali

Svariato Assortimento in PASTE e PIATTI DOLCI Finissimi.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

PER LE INSERZIONI rivolgersi in Cesena alla Cartoleria-Tipografia Francesco Giovannini, Via Carbonari, 4

# CORNEON

## CALLIFUGO INSUPERABILE

contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. PRONTA e SICURA GUARIGIONE. — Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. — Un flacone con pennello, in astuccio L. 0,80 (franco di porto Lire UNA). — Tre flaconi L. 2,50 franchi di porto. - Dirigersi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - Via Felice Casati, 12 — MILANO.

1900

LA PIÙ BELLA STRENNA

## Almanacco illustrato

DELLE

FAMIGLIE CATTOLICHE

DITTA DESCLEE & LEFEBVRE — ROMA

CENT. CINQUANTA.

Si vende presso la Cart. Tip. Giovannini.

1900



Laboratorio di Sartoria  
di  
**SEVERINA PERONI**  
Contrada Carbonari, 1, p. p.  
CESENA

Chi ha bisogno di far confezionare vestiti completi per  
**Signora**  
giacche, veste, sottoveste, sottane, mantelline, ecc., vestiti per sponsali e per qualunque altra cerimonia, può portare la stoffe e verranno praticati prezzi  
**veramente convenientissimi**  
e serviti con sollecitudine ed esattezza.  
Per stoffe di poco prezzo si praticano prezzi bassi.  
- Ognuno oltre il risparmio di spesa avrà la confezione di moda, elegante, accurata e solida.

Si ricevono commissioni per ogni genere di stoffe ed ogni altro oggetto inerente alla moda.

Gustavo Doppler

Friedrich Meum

**BARBAROSSA** = =  
Carattere Tipo Medievale  
con Carta identico Tipo =  
Ultima Novità = = = =  
per Biglietti di Visita = =  
Rivolgersi alla Cartoleria  
Tipografia F.co Giovannini  
Cesena, Via Carbonari, 4.

## LE MIGLIORI STUFE

A LEGNA

si vendono nel Deposito

CARLO SIBIRANI

PREZZI RELATIVAMENTE MITI

## CAFFETTIERI - LIQUORISTI - DROGHIERI

ecc., possono guadagnare l'80 per cento fabbricandosi i Liquori mercè gli Estratti concentrati del Premiato Laboratorio Chimico Orosi, MILANO, via Felice Casati, 12.

CHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO